

Editoriale

Andrea VICINI

Agire cristiano e teologia

Prospettive e sfide dal Nord America

1. *Introduzione*

Riflettere sui modi in cui l'agire morale è illuminato e guidato dall'esperienza teologica significa situarsi nel cuore del mistero dell'Incarnazione, là dove l'umano incontra il divino e dove il divino incontra l'umano, con tutte le sue ricchezze, vulnerabilità e limiti. Riflettere su agire morale e teologia avendo di mira un contesto sociale e culturale specifico richiede di immergersi – usando un'immagine che echeggia la dinamica battesimale – nella realtà complessa e plurale che caratterizza tale contesto – nel nostro caso il sub-continente nord-americano. Non è sufficiente, però, accontentarsi di un'immersione forzata, fatta contro voglia, persuasi che non vi sarà nulla che valga la pena di essere considerato, o che si possa imparare, o che meriti di essere contemplato e apprezzato. Nell'incontrare una realtà “altra”, che non ci è familiare o che conosciamo solo superficialmente, siamo invitati a porci in un atteggiamento recettivo e benevolo. La nostra capacità critica dovrebbe consentirci di incontrare chi e ciò che è diverso senza proiettare quanto riteniamo di conoscere dell'altro.

Nella tradizione spirituale, e in particolare negli *Esercizi Spirituali* donati alla Chiesa quale frutto dell'esperienza spirituale di Ignazio di Loyola, tale atteggiamento interiore è il presupposto (*praesupponendum*) per poter intraprendere l'intero cammino spirituale di incontro con il Cristo risorto nella materialità e concretezza quotidiana¹. Tale benevolenza critica ci guida nel conside-

¹ IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali* (I grandi libri dello Spirito), Garzanti, Milano

rare, in primo luogo, cenni storici, autori e tratti caratteristici; in secondo luogo, il contesto della teologia morale nord-americana; e, in terzo luogo, le problematiche etiche affrontate.

2. *Cenni storici*

Riflettendo sulla storia della teologia morale negli Stati Uniti, Charles Curran identifica tre autori significativi attivi alla fine del XIX secolo². Essi sono alquanto diversi, mostrando sia pluralismo metodologico che diverse prospettive teologiche.

Il gesuita Aloysius Sabetti (1839-1898) esemplifica la manualistica, proponendo un approccio legalista della vita morale e assegnando un'importanza privilegiata al diritto canonico. Il suo manuale fu ristampato e utilizzato fino all'inizio degli anni sessanta, alle soglie del Concilio Vaticano II.

Al contrario, il sacerdote Belga Thomas-Joseph Bouquillon (1840-1902) – il primo professore titolare della cattedra di teologia morale alla Catholic University of America in Washington, DC – è un neoscolastico critico dell'approccio manualista, convinto che i manuali siano limitati ed incompleti, incapaci di apprezzare l'importanza di principi e virtù nella vita morale, e non in grado di valorizzare la relazione tra la teologia morale e la teologia sistematica.

Il terzo moralista è John Baptist Hogan (1829-1901), un sacerdote sulpiziano associato al Seminario di Saint Mary a Baltimore e al Seminario di Saint John a Boston. In quanto casuista, Hogan privilegia una metodologia induttiva, centrata sull'esperienza, attenta a casi e situata storicamente.

Per Curran, la storia recente della teologia morale cattolica negli Stati Uniti mostra come, dal Concilio Vaticano II in poi, essa abbia imparato molto dal dialogo ecumenico e dalle interazioni con l'etica Protestante³. Inoltre, la dottrina sociale cattolica è stata arricchita dai contributi di laici, espressione di una ecclesiologia centrata sul

2016, n. 22.

² C.E. CURRAN, *The Origins of Moral Theology in the United States: Three Different Approaches* (Moral Traditions & Moral Arguments), Georgetown University Press, Washington, DC 1997.

³ K.R. HIMES, *The U.S. Catholic Contribution to Moral Theology*, «New Theology» 1 (1988) 53-71.

popolo di Dio⁴. In particolare, all'inizio e a metà del XX secolo, la Chiesa americana ha concentrato la sua missione sociale su opere di beneficenza, ospedali e scuole gestite dal clero diocesano e da ordini religiosi, a cui si aggiunge l'impegno educativo in *colleges* e università. Il Concilio, quindi, ha reso possibile una nuova comprensione della missione sociale della Chiesa, approfondendo il coinvolgimento e l'impegno ecclesiale nella vita civica, sociale e politica negli Stati Uniti e all'estero – basti pensare a *Catholic Charities USA*, impegnata a ridurre la povertà nel paese e a *Catholic Relief Services* con molteplici iniziative nel sud del mondo.

La missione sociale della Chiesa cattolica statunitense dipende dall'impegno dei vescovi, dalle istituzioni e movimenti ecclesiali, e dai battezzati, che vivono la missione sociale nella vita quotidiana. Curran, inoltre, esamina tre ambiti specifici: l'aborto, la guerra e la pace, e il lavoro. Negli anni recenti occorre anche aggiungere le problematiche legate ai flussi migratori. Nello stesso tempo, la questione razziale continua a restare inattesa, sia nel caso di Afro-americani che di Ispanici, pur notando che nei prossimi anni i cattolici di origine ispanica saranno la maggioranza.

Rinnovando l'attenzione a figure chiave, Curran approfondisce ulteriormente la storia recente della teologia morale negli Stati Uniti⁵. Innanzitutto, egli presenta due gesuiti alquanto diversi. John Ford (1902-1989) è noto per il suo approccio critico ai bombardamenti a tappeto delle forze alleate durante la seconda guerra mondiale⁶, per il suo ruolo nella Pontificia Commissione su Popolazione, Famiglia e Natalità istituita da Papa Paolo VI e per come ha consigliato il Papa a proposito della contraccezione e della procreazione responsabile, influenzando sulla futura enciclica *Humanae Vitae*⁷. In modo simile ad altri paesi, negli Stati Uniti la pubblicazione dell'enciclica generò sconcerto e delusione e caratterizzò un momento critico della storia ecclesiale, includendo anche la teologia morale⁸.

⁴ C.E. CURRAN, *The Social Mission of the U.S. Catholic Church: A Theological Perspective* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2011.

⁵ C.E. CURRAN, *Diverse Voices in Modern U.S. Moral Theology* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2018.

⁶ J.C. FORD, *The Morality of Obliteration Bombing*, «Theological Studies» 5 (1944) 261-309.

⁷ PAOLO VI, Lettera enciclica *Humanae Vitae* (25 luglio 1968).

⁸ M.C. MORROW, *Moralists as Historians: Papal Authority, Humanae Vitae, and Defining Catholic Moral Theology in the United States*, «US Catholic Historian» 40 (2022) 107-131.

Dal 1965 al 1984 il gesuita Richard McCormick (1922-2000) curò le “Notes on Moral Theology” pubblicate ogni marzo nella prestigiosa rivista dei gesuiti americani «Theological Studies». Le note offrono una rilettura critica di tematiche attuali e pubblicazioni recenti, consentendo di rimanere aggiornati. Pur accomunati dall’essere gesuiti, teologicamente Ford e McCormick sono ben diversi. Nella loro diversità essi rappresentano in modo emblematico la complessità del panorama teologico americano con approcci che si situano nella tradizione teologica ed ecclesiale da un lato come garanti, difensori e interpreti di specifici aspetti della tradizione e, dall’altro, quali cercatori attenti, aperti ai molteplici modi in cui lo Spirito è presente.

Tale tensione tra due anime teologiche della realtà ecclesiale statunitense va ben oltre l’ordine dei Gesuiti. Curran presenta, da un lato, Germain Grisez e il domenicano, tomista, Romanus Cessario⁹ e, da un altro lato, cinque figure: Margaret Farley, appartenente alle Sisters of Mercy, emerita, docente alla Yale University dal 1971 al 2007; Lisa Sowle Cahill, docente all’università gesuita Boston College; la teologa *mujerista* Ada Maria Isazi-Díaz; il sacerdote Afroamericano Bryan Massingale, docente all’università gesuita Fordham University e il gesuita James Keenan, anch’egli docente a Boston College. Ciascuno di essi ha contribuito a formare generazioni di studiosi ed ha arricchito la riflessione etica con contributi originali.

Germain Grisez (1929-2018) fu un influente filosofo morale cattolico del XX secolo e co-fondatore, insieme a John Finnis, filosofo e giurista australiano, della teoria della nuova legge morale naturale (*new natural law theory*). L’opera di Grisez comprende libri fondamentali su contraccezione, aborto, eutanasia, deterrenza nucleare e filosofia della religione¹⁰.

⁹ R. CESSARIO, *The Moral Virtues and Theological Ethics*, University of Notre Dame Press, Notre Dame, IN 2009²; ID., *Introduction to Moral Theology* (Catholic Moral Thought), Catholic University of America Press, Washington, DC 2013; ID., *The Godly Image: Christian Satisfaction in Aquinas* (Sacra Doctrina), Catholic University of America Press, Washington, DC 2020; ID., *The Seven Sacraments of the Catholic Church*, Baker Academic, Grand Rapids, MI 2023; ID. – C. CUDDY, *Thomas and the Thomists: The Achievement of Thomas Aquinas and His Interpreters* (Mapping the Tradition), Fortress Press, Minneapolis, MN 2017; R. HÜTTER – M. LEVERING (ed.), *Ressourcement Thomism: Sacred Doctrine, the Sacraments, and the Moral Life: Essays in Honor of Romanus Cessario, O.P.*, Catholic University of America Press, Washington, DC 2010.

¹⁰ G.G. GRISEZ, *Abortion: The Myths, the Realities, and the Arguments*, Corpus Books, New York 1970; ID., *Beyond the New Theism: A Philosophy of Religion*, University of Notre

Margaret Farley e Lisa Sowle Cahill sono tra le prime teologhe cattoliche femministe, esperte di morale sociale, bioetica teologica e morale sessuale a cui Cahill aggiunge l'etica teologica ambientale e le problematiche riguardanti la guerra e la pace. Sia Farley che Cahill hanno contribuito a rinnovare la teologia morale cattolica in modi rigorosi e creativi, formando generazioni di colleghe e colleghi negli Stati Uniti e a livello internazionale.

Bryan Massingale continua ad articolare una riflessione teologico-morale critica delle ingiustizie e discriminazioni sociali di origine razziale¹¹.

Ada Maria Isasi-Díaz (1943-2012) era una teologa morale cubano-americana, professoressa emerita alla Drew University, innovatrice della teologia morale ispanica in generale e della teologia *mujerista* in particolare¹². Difensore dei poveri, per Isasi-Díaz la teologia *mujerista* non è una teologia accademica; al contrario, le donne sono esempi viventi della teologia *mujerista*, coinvolte nel promuovere la giustizia nel mondo, resistendo a molteplici forme di oppressione e affermando la propria dignità umana per il bene della società.

James Keenan è co-fondatore della rete mondiale di teologhe e teologi cattolici *Catholic Theological Ethics in the World Church*. Keenan è esperto di Tommaso d'Aquino, di storia della morale¹³, della casistica, dell'etica delle virtù e della bioeti-

Dame Press, Notre Dame, IN 1975; ID., *Christian Moral Principles* (The Way of the Lord Jesus 1), Franciscan Herald Press, Chicago, IL 1983; ID., *God? A Philosophical Preface to Faith*, St. Augustine's Press, South Bend, IN 2005; ID. – R.B. SHAW, *Beyond the New Morality: The Responsibilities of Freedom*, University of Notre Dame Press, Notre Dame, IN 1974.

¹¹ B.N. MASSINGALE, *Racial Justice and the Catholic Church*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2010.

¹² A.M. ISASI-DÍAZ, *En La Lucha = in the Struggle: A Hispanic Women's Liberation Theology*, Fortress Press, Minneapolis, MN 1993; ID., *Mujerista Theology: A Theology for the Twenty-First Century*, Orbis Books, Maryknoll, NY 1996; ID., *La Lucha Continues: Mujerista Theology*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2004; ID., *Theological Perspectives for Life, Liberty, and the Pursuit of Happiness: Public Intellectuals for the Twenty-First Century* (New Approaches to Religion and Power), Palgrave Macmillan, New York 2013; ID. – E. MENDIETA, *Decolonizing Epistemologies: Latina/o Theology and Philosophy* (Transdisciplinary Theological Colloquia), Fordham University Press, New York 2012; ID. – F.F. SEGOVIA (ed.), *Hispanic/Latino Theology: Challenge and Promise*, Fortress Press, Minneapolis, MN 1996; ID. – Y. TARANGO, *Hispanic Women Prophetic Voice in the Church: Toward a Hispanic Women's Liberation Theology*, Harper & Row, San Francisco 1988.

¹³ J.F. KEENAN, *A History of Catholic Moral Theology in the Twentieth Century: From Confessing Sins to Liberating Consciences*, Continuum, London 2010; ID., *A History of Catholic Theological Ethics*, Paulist Press, New York 2022.

ca teologica. È inoltre iniziatore della collana di volumi *Moral Traditions* pubblicata da Georgetown University Press e continua pubblicare le “Notes on Theological Ethics” nella rivista «Theological Studies».

A queste figure di rilievo nel panorama teologico-morale americano occorre aggiungere Charles Curran¹⁴. Emerito, per oltre sessanta anni egli ha studiato e insegnato la teologia morale, prima alla Catholic University of America, poi alla Southern Methodist University di Dallas quando, a motivo delle sue prese di posizione teologiche, non gli fu più consentito di insegnare alla Catholic University of America. Studioso attento della storia della teologia morale statunitense¹⁵, generoso, accogliente e ospitale nei confronti di colleghi più giovani, ha mostrato come la Chiesa, l'accademia e la società siano i tre ambiti in cui si sviluppa la teologia morale e a cui essa si rivolge.

Oltre alle sue numerose pubblicazioni, Curran ha curato la collezione di venti volumi pubblicati da Paulist Press – *Readings in Moral Theology* – che, dal 1978 al 2020, ha pubblicato saggi di rilievo. Questi volumi hanno consentito lo studio approfondito della teologia morale americana. In modo appropriato, l'ultimo volume di questa collezione raccoglie contributi di Curran lungo la sua carriera¹⁶, mostrando quanto essa sia stata caratterizzata dalla fedeltà critica alla Chiesa e alla vocazione teologica anche quando espressa come dissenso nei confronti di insegnamenti magisteriali su contraccezione, omosessualità, divorzio, aborto, norme morali e sul ruolo svolto dal magistero in materia morale¹⁷. Tra i contributi teologici significativi di Curran, che si situano nello sviluppo della teologia morale post-vaticana, emergono la centralità della sequela di Gesù Cristo, gli scritti sulla coscienza, il modello etico che valorizza la responsabilità-relazionalità e la rilettura storica dei contributi post-conciliari.

¹⁴ L. HOGAN, *Formative and Transformative: Charles Curran's Contribution to Theological Ethics*, «Journal of Religious Ethics» 41 (2013) 354-375.

¹⁵ C.E. CURRAN, *Catholic Moral Theology in the United States: A History* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2008.

¹⁶ C.E. CURRAN, *Sixty Years of Moral Theology* (Readings in Moral Theology 20), Paulist Press, New York 2020.

¹⁷ C.E. CURRAN, *Loyal Dissent: Memoir of a Catholic Theologian* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2006.

3. *Il contesto*

Dopo questo breve itinerario storico, quale è il contesto in cui la teologia morale è insegnata, vissuta e si sviluppa negli Stati Uniti? Per rispondere consideriamo i percorsi di educazione e formazione e il ruolo svolto da associazioni, reti, collaborazioni e pubblicazioni.

3.1. *Educazione e formazione*

La teologia morale, chiamata anche etica teologica o, nell'ambito cristiano, etica cristiana, è presente nei *colleges* e nelle università ed è riconosciuta quale disciplina scientifica al pari di ogni altra disciplina e, in istituzioni confessionali, ha una posizione di preminenza.

La presenza di centri teologici confessionali – Cattolici e Protestanti – che accolgono studenti appartenenti a diversi ambiti religiosi caratterizza il panorama teologico nord-americano. Ciò indica, da un lato l'attenzione formativa che viene data a contributi teologici che appartengono a diverse tradizioni teologiche; da un altro lato, manifesta l'interesse degli studenti ad espandere le loro competenze teologiche al di là della loro tradizione, rafforzando così le loro possibilità lavorative future.

Tre sono gli ambiti formativi in cui la teologia è presente: in primo luogo, il *college*, cioè i quattro anni di studi – dai 18 ai 22 anni – che caratterizzano la formazione educativa avanzata. Nei *colleges* appartenenti a tradizioni religiose la teologia fa parte del curriculum formativo di base, richiesto a ogni studente, con uno o due corsi introduttivi e con la possibilità di ulteriori approfondimenti scegliendo il *major* o il *minor* in teologia. A livello del *college* la formazione teologica è accademica, non catechetica. Quando i docenti sono capaci di comunicare la loro passione per la teologia e mostrare come la riflessione teologica integri ed arricchisca altri ambiti di studio e contribuisca ad approcci interdisciplinari, gli studenti aggiungono la teologia al loro *major* o *minor*, e approfondiscono lo studio teologico con corsi specifici avanzati.

In secondo luogo, *masters*, di tipo ministeriale o accademico, consentono studi teologici ulteriori. Alcuni *masters* della durata di tre anni sono analoghi al triennio teologico di base (baccalaureato

o l'equivalente *master of divinity*), mentre altri, della durata di due anni, sono analoghi al biennio di licenza. Nei centri teologici formativi ministeriali (*schools of theology* e seminari, in ambito cattolico e *divinity school* in ambito protestante) sono possibili anche dottorati, prevalentemente di tipo ministeriale. In ambito cattolico questi centri formativi fanno parte del sistema pontificio e rilasciano i titoli pontifici: baccalaureato, licenza e dottorato.

Coloro, invece, che sono interessati a studi teologici di tipo accademico si rivolgono a dipartimenti di teologia che offrono dottorati (*philosophy doctorate*, PhD) e talora anche *masters* specifici. Nelle scuole di teologia si possono richiedere borse di studio per pagare gli studi. Nei dipartimenti di teologia gli studenti di dottorato ammessi ottengono una borsa di studio che consente di sostenere le spese di studio e quanto occorre per vivere.

La durata normale di un PhD è cinque anni. Il *curriculum* include: due anni di corsi, un esame comprensivo sull'insieme della disciplina teologica scelta e la tesi di dottorato. Inoltre, lungo l'arco di studi (per uno o due anni) essi sono assistenti (*Teaching Assistant*) di docenti che insegnano corsi introduttivi di teologia e nel quinto anno del loro dottorato (*Teaching Fellow*) insegnano uno di questi corsi (uno per semestre). Ciò consente un impegno formativo mirante a prepararli come futuri docenti.

L'obiettivo del dottorato è formare teologi capaci di arricchire il sapere teologico in modi creativi e quali ottimi docenti. Inoltre, di solito il PhD richiede di integrare la disciplina teologica scelta (*major*) con una seconda disciplina teologica (*minor*) per favorire una maggiore competenza teologica.

In ambito cattolico, molteplici istituti religiosi hanno investito risorse in ambito educativo, includendo la teologia. Fra essi: 28 *colleges* e università gesuite; la University of Notre Dame, fondata dalla Congregazione della Santa Croce; Villanova University, creata dall'Ordine di Sant'Agostino, dove studiò Papa Leone XIV. L'Associazione di *Colleges* e Università Francescane conta 20 *colleges* e università, mentre l'Ordine di San Domenico conta 19 *colleges* e università. A queste liste occorre aggiungere i 36 seminari diocesani.

Segnalo, inoltre, lo sforzo di offrire una formazione teologica di largo respiro arricchita dai contributi di teologhe e teologi del sud del mondo. La familiarità con voci teologiche del continente

africano, asiatico e sud-americano arricchisce le prospettive nord-americane ed europee e beneficiano studenti che provengono dal sud del mondo. In modo nuovo, quindi, si fa esperienza della cattolicità.

Per chi ama la teologia, dedicarsi allo studio della teologia non solo è possibile, ma offre anche possibilità lavorative. Teologhe laiche e teologi laici costituiscono quindi la maggioranza delle voci teologiche morali che insegnano in *colleges* e università, pubblicano, hanno responsabilità accademiche e sociali e contribuiscono alla formazione teologica delle nuove generazioni di studenti, del clero, di religiose e religiosi e al continuo sviluppo della teologia morale.

3.2. Associazioni

3.2.1. Society of Christian Ethics

Ogni anno, all'inizio del mese di gennaio, circa 500 moralisti si radunano per incontrarsi, riflettere su un tema scelto, discutere volumi pubblicati di recente, e presentare contributi scelti e *posters*. La maggior parte di questi moralisti appartiene alla *Society of Christian Ethics*. Tra essi la maggioranza si divide tra Cattolici e Protestanti, con alcuni teologi Ortodossi. Durante tale incontro due altre società di moralisti si radunano: la *Society of Jewish Ethics* and la *Society for the Study of Muslim Ethics*. Entrambe contano un numero minore di membri e ogni membro può partecipare a qualunque sessione. Inoltre, vi sono sessioni dedicate in cui colleghi cristiani, ebrei e islamici riflettono su temi scelti. Docenti a livelli diversi della loro carriera, giovani colleghi all'inizio della loro attività di insegnamento e di ricerca, e studenti di dottorato hanno l'opportunità di incontrarsi e di presentare *papers* e *posters*. Come questo esempio indica, la prima caratteristica del panorama etico-teologico statunitense è l'interazione collegiale, collaborativa e feconda tra Cristiani, Ebrei e Musulmani.

3.2.2. Catholic Theological Society of America

In ambito cattolico, teologhe e teologi morali partecipano al convegno annuale della più numerosa società teologica cattolica

del mondo, la *Catholic Theological Society of America*, che conta oltre mille membri, di cui 400 membri partecipano al convegno. Fondata nel 1946, la sua storia mette in evidenza i cambiamenti significativi avvenuti, sia per quanto riguarda i membri – sacerdoti all’inizio e ora in larga parte laici – sia la sua *leadership* e le tematiche studiate¹⁸. Al convegno, l’insieme delle discipline teologiche è rappresentato, consentendo l’interazione interdisciplinare. La teologia morale ha alcune sessioni dedicate, con presentazioni di *papers* e *panels*. Moraliste e moralisti hanno anche assunto il ruolo di presidenti dell’associazione, scegliendo il tema del convegno annuale e organizzando il convegno durante il loro mandato.

3.2.3. College Theology Society

Un’associazione con un numero minore di membri è la *College Theology Society* che raduna docenti che insegnano teologia in *colleges*. Il numero minore di partecipanti e lo stile del convegno, che si tiene in un *college*, consente a docenti e dottorandi di presentare la loro ricerca in un ambito collegiale. Una selezione di *papers* è anche pubblicata nella rivista «Horizons». Anche in questo caso moralisti beneficiano dell’interazione con colleghi di altre discipline teologiche.

3.2.4. American Academy of Religion e Society of Biblical Literature

Il convegno annuale con il numero maggiore di partecipanti – oltre diecimila – raduna i membri della *American Academy of Religion* e della *Society of Biblical Literature*. Tutte le tradizioni religiose sono rappresentate, con *papers* soprattutto in *religious studies* e in studi biblici più che in teologia. Tutte le case editrici che pubblicano in ambito religioso e teologico sono presenti. Nel programma del convegno, la teologia morale ha un ruolo secondario, con un numero limitato di presentazioni, pur essendo visibile tra le migliaia di volumi in mostra.

¹⁸ C.E. CURRAN, *The Catholic Theological Society of America: A Story of Seventy-Five Years*, Paulist Press, New York 2021.

4. Reti e collaborazioni

4.1. *Catholic Theological Ethics in the Global Church*

Se passiamo a considerare le reti, il network di moralisti cattolici *Catholic Theological Ethics in the Global Church* crea opportunità per interazioni a livello mondiale¹⁹. Negli anni passati questo network ha organizzato tre conferenze mondiali e diverse conferenze regionali, radunando centinaia di partecipanti. Incontri regionali e continentali hanno avuto luogo nei diversi continenti.

L'impulso di queste conferenze globali e regionali continua nella *newsletter* mensile, «The First», condivisa il primo di ogni mese, che offre contributi su temi morali attuali provenienti da ogni continente, come pure informazioni su iniziative e pubblicazioni da ogni parte del mondo. Volumi su temi specifici arricchiscono le collaborazioni tra moralisti. La prima collezione di volumi conta quattro volumi con contributi delle tre conferenze globali e sei volumi su tematiche specifiche: l'etica teologica femminista, la sostenibilità ambientale, i fenomeni migratori, la Bibbia e l'etica, il ruolo del teologo morale nella Chiesa locale e il vissuto di persone senza fissa dimora. Sia i curatori che i contributi provengono dai vari continenti.

A partire dal 2021, per facilitare la circolazione a livello globale, la seconda serie di volumi è disponibile sia online, dove possono essere scaricati senza costo, sia in formato cartaceo, a prezzi contenuti²⁰. I sei volumi pubblicati affrontano: la salute globale; la pandemia globale causata dal cancro; gli abusi sessuali; come la teologia morale ha influito sulla promozione della salute nel sud del mondo, focalizzandosi sui contributi del medico antropologo Paul Farmer (1959-2022); la procreazione; l'inquinamento globale causato dalla plastica. Altri due volumi sono in preparazione e riguardano: l'etica teologica interculturale e la sinodalità promossa da teologhe cattoliche in Asia. Infine, la terza collezione di volumi si concentra sul continente asiatico.

¹⁹ Cfr. <https://catholicethics.com/>

²⁰ Cfr. <https://jmt.scholasticahq.com/pages/138-book-series> e <https://wipfandstock.com/search-results/?series=global-theological-ethics>. Tutti i siti web citati sono stati visti il 21 settembre 2025.

Un ulteriore sviluppo è l’iniziativa delle “tavole virtuali” in cui colleghe e colleghi di varie parti del mondo approfondiscono temi specifici. Ogni gruppo è coordinato da due teologi, uno dal nord e uno dal sud del mondo e sceglie la frequenza degli incontri e l’obiettivo che si propone, sia che si tratti di una futura conferenza o della preparazione di un volume.

Nel contesto nord-americano, queste iniziative influiscono sulla riflessione teologica e l’insegnamento, allargando e approfondendo le prospettive teologiche, evitando il rischio di provincialismo o di europeismo o di approcci neocoloniali. Sia che si rifletta su problematiche etiche legate alla pace o alla riconciliazione post-conflitto, sia che ci si confronti con altre religioni e tradizioni culturali e intellettuali, sia che si considerino dinamiche di sviluppo e le sfide politiche in cui i diritti umani²¹, lo stato di diritto, le istituzioni e i processi democratici sono minacciati da abusi, autoritarismi e corruzione, sia che ci si concentri su ambiti etici legati alla salute, o alla morale sessuale e familiare, vi è molto da imparare da chi vive in prima persona ciascuna di queste realtà nei paesi e continenti di origine – senza dimenticare contributi in teologia morale fondamentale e morale sociale. Affinare l’ascolto, apprezzare quanto offerto da colleghe e colleghi nel sud del mondo e articolare la riflessione teologica nel nord del mondo alla luce del loro vissuto e della loro tematizzazione teologica mostra quanto sia importante, teologicamente, riconoscere l’altro, quanto ciò esprima solidarietà e manifesti l’importanza di un approccio umile, in cui si continua a imparare da chi è “altro” e differente, lasciandosi provocare e interpellare, evitando di limitarsi a considerare similitudini e identità, smarrendosi nel cercare quanto vi sia di omogeneo. Riconoscere l’altro, una rinnovata solidarietà e una più profonda umiltà sono tre opzioni teologiche rintracciabili nell’ambito teologico-morale americano.

²¹ D. HOLLENBACH, *Driven from Home: Protecting the Rights of Forced Migrants*, Georgetown University Press, Washington, DC 2010; ID., *Humanity in Crisis: Ethical and Religious Response to Refugees* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2019; ID., *Human Rights in a Divided World: Catholicism as a Living Tradition* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2024; W.R. O’NEILL, *Reimagining Human Rights: Religion and the Common Good* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2021.

4.2. *Giovani generazioni*

All'inizio della carriera teologica, nei primi anni di insegnamento si può vivere una solitudine accademica. Mentre ci si è formati alla luce dei contributi di chi ci ha preceduti, ci si può sentire smarriti nell'affrontare problematiche etiche tipiche dei nostri giorni o che sono appena emerse. Inoltre, si può vivere il desiderio di differenziarsi da chi ci ha preceduto, anche se si è grati per la formazione ricevuta. Due gruppi di giovani teologhe e teologi americani cattolici servono da esempio.

4.2.1. *New Wine, New Wineskins*

Il primo gruppo è *New Wine, New Wineskins*. Ogni anno, dal 2002, giovani teologhe e teologi morali cattolici si incontrano con l'obiettivo di creare un'atmosfera di amicizia, rispetto reciproco, dialogo e arricchimento accademico, esplorando la loro vocazione teologica, impegnati per il bene comune della Chiesa, del mondo accademico e della società²². Formatisti in diversi programmi di dottorato e con diverse sensibilità ecclesiali e teologiche, i membri si radunano per un convegno annuale, a cui sono invitati sia giovani docenti nei primi sette anni della loro carriera che studenti di dottorato. Ad ogni convegno è invitato un teologo o una teologa più avanti nella carriera, creando ulteriori opportunità per confronto e dialogo.

Oltre a un numero monografico pubblicato nel 2017²³, per celebrare i venti anni di esistenza del gruppo, un numero del «Journal of Moral Theology» ha pubblicato saggi di membri attuali e recenti. Gli articoli pubblicati, che includono contributi legati alla storia della morale cattolica, alla dottrina sociale cattolica e all'etica delle virtù, mostrano che tale gruppo non è una scuola di pensiero, pur avendo promosso un *ethos* distintivo tra i suoi membri, caratterizzato da un senso di vocazione, amicizia e impegno all'interno della tradizione morale cattolica²⁴.

²² D.M. CLOUTIER (ed.), *Leaving and Coming Home: New Wineskins for Catholic Sexual Ethics*, Cascade Books, Eugene, OR 2010; C.E. CURRAN, *Diverse Voices in Modern U.S. Moral Theology*, 209-219; W.C. MATTISON (ed.), *New Wine, New Wineskins: A Next Generation Reflects on Key Issues in Catholic Moral Theology*, Rowman & Littlefield, Lanham, MD 2005.

²³ Cfr. <https://jmt.scholasticahq.com/issue/1792>.

²⁴ Cfr. <https://jmt.scholasticahq.com/issue/4730>.

4.2.2. Catholic Moral Theology blog

Un secondo esempio è il blog *Catholic Moral Theology*. Una quindicina di giovani teologhe e teologi morali, laici cattolici, vi contribuiscono regolarmente, mentre altri colleghi sono invitati *ad hoc*, a motivo delle loro competenze specifiche. L'amicizia e la cura per la vocazione teologica sono alla base anche di questo gruppo che intende confrontarsi e discutere, aiutandosi a vicenda nella comune ricerca e nel vivere la vita di discepoli al servizio del Regno di Dio. Pur essendo coscienti di possibili disaccordi teologici, essi vogliono evitare la divisione tra cattolici "liberali" e "conservatori" che spesso caratterizza molte conversazioni contemporanee, così come il tono aspramente divisivo di molte discussioni etiche, in particolare su internet. Essi si impegnano, pertanto, a dialogare tra loro e con altri in modi costruttivi, con rispetto, carità e umiltà. In modo trasparente, il sito del blog indica in quale modo i commenti verranno filtrati per evitare errori fattuali, insulti, attacchi personali, linguaggio volgare, insinuazioni e mancanza di rispetto verso figure autorevoli della tradizione cattolica. L'obiettivo è discutere seriamente, offrendo commenti che promuovano la riflessione e il confronto, mostrando la volontà di comprendere il punto di vista altrui ed evitando stereotipi.

Questi due esempi mostrano come la relazionalità sia importante e quanto essa contribuisca a consolidare il cammino vocazionale e professionale di teologhe e teologi. Nel contesto accademico, ecclesiale, istituzionale e sociale contemporaneo in cui questi teologi insegnano e pubblicano, la possibilità di interagire, di sviluppare e approfondire amicizie, di un dialogo autentico con un confronto trasparente e franco, appaiono elementi essenziali e caratterizzanti la vocazione del teologo morale nell'attuale realtà complessa, pluralista, polarizzata, locale e al tempo stesso globale contemporanea.

4.3. *Boston Theological Interreligious Consortium*

La teologia morale beneficia anche di collaborazioni tra istituzioni diverse limitrofe. Una di queste è il *Boston Theological Interreligious Consortium* – il più grande consorzio teologico del mondo, che riunisce le risorse di undici scuole teologiche dell'area metropolitana di Boston. Due delle istituzioni cattoliche sono a Boston College – il

Dipartimento di Teologia e la Gloria L. e Charles I. Clough Scuola di Teologia e Ministeri – e la terza è il seminario diocesano St. John's Seminary. In ambito ortodosso vi è la Greek Orthodox School of Theology presso l'Hellenic College Holy Cross. Tra le varie istituzioni Protestanti vi sono: a Boston University sia il Dipartimento di Religione che la Scuola di Teologia; la Harvard Divinity School; il Gordon-Conwell Theological Seminary e la Harford University for Religion and Peace. Circa altre fedi, troviamo l'Hebrew College e un centro di formazione islamico: il Boston Islamic Seminary. Grazie a questo consorzio, gli studenti beneficiano della possibilità di frequentare corsi nelle varie istituzioni, accedere alle biblioteche, partecipare a eventi e conferenze, e conseguire certificati specialistici.

5. *Pubblicazioni*

Alcune case editrici meritano attenzione. La collezione *Moral Traditions*, pubblicata da Georgetown University Press, offre volumi che arricchiscono la tradizione morale. Nello scorrere la lista di volumi pubblicati si notano libri in teologia morale fondamentale, etica tomista, etica delle virtù, morale sociale e sessuale, bioetica teologica e diritti umani.

Altre case editrici cattoliche, legate a università, pubblicano libri di teologia morale, per esempio la University of Notre Dame Press e la Fordham University Press. Infine, due altre case editrici cattoliche, Paulist Press, fondata dai Paulist Fathers, e Orbis Books, fondata dalla Maryknoll Society, sono degne di nota. Mentre le case editrici universitarie pubblicano libri accademici, i volumi più divulgativi di Paulist Press e Orbis Books raggiungono lettori interessati ad approfondire la familiarità con la tradizione teologica cattolica.

Se consideriamo le riviste teologiche, «Theological Studies» pubblica articoli su tematiche di teologia morale sia nei vari numeri che nel primo numero di ogni annata. La sezione “Notes on Theological Ethics” offre contributi in ambiti specifici, discutendo pubblicazioni recenti a livello nazionale e internazionale. Per esempio, nel 2025 i tre saggi esaminano: la letteratura sul dolore affettivo che accompagna la perdita di persone care (*grief*)²⁵; le

²⁵ J.F. KEENAN, *Grief as Epiphanous*, «Theological Studies» 86 (2025) 84-108.

problematiche etiche e spirituali della genitorialità²⁶ e l'uso delle sanzioni economiche nella politica estera americana²⁷.

Il «Journal of Moral Theology» pubblica numeri monografici su temi specifici in *open access*. Inoltre, la rivista pubblica anche due collezioni di volumi²⁸, anch'essi accessibili online gratuitamente: la prima collezione (“Etica Teologica Globale”) è pubblicata in collaborazione con Catholic Theological Ethics in the World Church. La seconda collezione (“Investigazioni teologiche dell'intelligenza artificiale”) è frutto della collaborazione con il gruppo di ricerca su intelligenza artificiale del Centro per la Cultura Digitale del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione²⁹.

Infine, due altre riviste contribuiscono allo studio della teologia morale. Il «Journal of Catholic Social Thought» pubblica saggi su tematiche di morale sociale e il «Journal of the Society of Christian Ethics» pubblica saggi scelti di autori – Cattolici e Protestanti – presentati al convegno annuale della Society of Christian Ethics.

6. *Il profilo della teologia morale negli Stati Uniti*

Dopo alcuni cenni storici e dopo essersi soffermati su alcuni elementi caratterizzanti il contesto della teologia morale negli Stati Uniti, cosa occorre porre in evidenza per tracciare il profilo della teologia morale statunitense? Considero sette elementi: la Sacra Scrittura, la Tradizione, la dottrina sociale, l'interazione con altre discipline teologiche, la teologia morale fondamentale, problematiche etiche specifiche e Papa Francesco.

6.1. *La Sacra Scrittura*

Seguendo l'impulso del Concilio Vaticano II, la Bibbia è sorgente prima di riflessione e di ispirazione. All'attenzione prestata ai contri-

²⁶ C.G. MCRORIE, *The Theology, Ethics, and Spirituality of Parenting*, «Theological Studies» 86 (2025) 109-135.

²⁷ K.R. HIMES, *Economic Sanctions*, «Theological Studies» 86 (2025) 136-154.

²⁸ Cfr. <https://jmt.scholasticahq.com/pages/138-book-series>.

²⁹ M.J. GAUDET ET AL. (ed.), *Encountering Artificial Intelligence: Ethical and Anthropological Investigations* (Theological Investigations of Artificial Intelligence), Pickwick, Eugene, OR 2024.

buti offerti dall'ermeneutica biblica, sia vetero- che neotestamentaria, si aggiungono le collaborazioni tra biblisti e moralisti, insegnando insieme corsi “a due voci” e pubblicando il frutto di tali collaborazioni³⁰. I contributi di esegeti e teologi biblici Protestanti, come pure di autrici femministe e docenti Afroamericani arricchiscono ulteriormente i modi in cui teologhe e teologi morali leggono la Bibbia.

6.2. *Tradizione e storia*

La tradizione morale è la seconda sorgente di elaborazione teologica. L'importanza che la tradizione riveste richiede lo studio dei contributi magisteriali e della storia della teologia morale, concentrandosi su periodi³¹ e figure chiave e, nello stesso tempo, su coloro che non sono stati considerati perché lasciati ai margini, poveri, esclusi o fatti tacere³². Tale scelta, che incarna l'opzione preferenziale per i poveri, guida nello studio di quanto è stato vissuto da donne, popolazioni oppresse dai poteri coloniali, vittime di discriminazioni razziali, di genere e sessuali, o persone marginalizzate a motivo delle loro disabilità³³. Poiché la tradizione è viva e vitale, essa richiede uno sguardo attento a come essa continui, cresca, si sviluppi, cambi e si arricchisca, considerando le varie tradizioni, locali, particolari e autoctone, fra cui le comunità indigene e, nel sub-continente nord-americano, le molteplici nazioni indiane, che continuano a vivere ingiustizie e soffrono le conseguenze delle persecuzioni storiche legate alla “conquista”. In tal modo la tradizione è sia una ricchezza che una sfida, che non cessa di interpellare la riflessione morale e di invitare a domandare il dono di una rinnovata conversione del cuore, della mente e dell'agire.

³⁰ L.S. CAHILL, *The New Testament and Ethics: Communities of Social Change*, «Interpretation: A Journal of Bible and Theology» 44 (1990) 383-395; D.J. HARRINGTON – J.F. KEENAN, *Jesus and Virtue Ethics: Building Bridges between New Testament Studies and Moral Theology*, Sheed & Ward, Lanham, MD 2002; ID., *Paul and Virtue Ethics: Building Bridges between New Testament Studies and Moral Theology*, Rowman & Littlefield, Lanham, MD 2010.

³¹ J.F. KEENAN, *Making Sense of Eighty Years of Theological Ethics*, «Theological Studies» 80 (2019) 148-168.

³² C.E. CURRAN – L. FULLAM (ed.), *U.S. Moral Theology from the Margins* (Readings in Moral Theology 19), Paulist Press, Mahwah, NJ 2020.

³³ M.J. IOZZIO, *Disability Ethics and Preferential Justice: A Catholic Perspective*, Georgetown University Press, Washington, DC 2023; ID., *Radical Dependence: Anthropology, Ethics, and Disability* (Studies in Religion, Theology, and Disability), Baylor University Press, Waco, TX 2025.

Studiare la tradizione morale significa, innanzitutto, esaminare Agostino e Tommaso d'Aquino³⁴, Lutero e Calvino, considerando le loro visioni teologico-morali e i loro contributi specifici su tematiche diverse che includono, per esempio, la vita sociale, la guerra e il bene comune. Il confronto con autrici e autori contemporanei, sia Cattolici che Protestanti, mostra la ricezione e gli sviluppi del pensiero agostiniano³⁵, tomista, luterano e calvinista. Lo studio della storia della morale consente di esaminare altri autori – per esempio, il gesuita Francisco Suarez (1548-1617)³⁶ e i redentoristi Alfonso Maria Liguori (1696-1787) e Bernard Häring (1919-1998) –, il probabilismo nella tradizione scolastica³⁷ e la casistica³⁸, come pure gli sviluppi più recenti della teologia morale in Africa, Asia, America Centrale e del Sud e in Europa.

6.3. *La dottrina sociale*

Una terza caratteristica della teologia morale cattolica americana che la radica nella tradizione è l'importanza che riveste la dottrina sociale della Chiesa. L'enfasi posta sul bene comune³⁹, sulla giustizia sociale, sull'opzione preferenziale per i poveri e sulla sussidiarietà guidano nel considerare molteplici ambiti della vita morale: dalla vita sociale a quella matrimoniale e sessuale, dalle problematiche ambientali a quelle bioetiche e agli sviluppi tecnologici. Se si considerano le pubblicazioni, la corposa edizione di commentari di tutte le encicliche sociali e numerose monografie su temi specifici servono da conferma⁴⁰. In uno di questi volumi, appena pubblicato,

³⁴ S.J. POPE (ed.), *The Ethics of Aquinas* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2002.

³⁵ J. COUENHOVEN, *Stricken by Sin, Cured by Christ: Agency, Necessity, and Culpability in Augustinian Theology*, Oxford University Press, New York 2013; C.T. MATHEWES, *Evil and the Augustinian Tradition*, Cambridge University Press, Cambridge, UK 2001; ID., *The Republic of Grace: Augustinian Thoughts for Dark Times*, W.B. Eerdmans, Grand Rapids, MI 2010.

³⁶ E.R. KINCAID, *Law from Below: How the Thought of Francisco Suárez, SJ, Can Renew Contemporary Legal Engagement* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2024.

³⁷ J.F. KEENAN, *The Debate on Probable Opinions in the Scholastic Tradition*, «Theological Studies» 82 (2021) 709-710.

³⁸ J.F. KEENAN, *A Historical Approach to Casuistry: Norms and Exceptions in a Comparative Perspective*, «Journal of Jesuit Studies» 8 (2021) 335-337.

³⁹ D. HOLLENBACH, *The Common Good and Christian Ethics* (New Studies in Christian Ethics), Cambridge University Press, Cambridge, UK 2002.

⁴⁰ K.R. HIMES ET AL. (ed.), *Modern Catholic Social Teaching: Commentaries and Interpretations*, Georgetown University Press, Washington, DC 2018²; J.F. KEENAN – M. Mc-

Kenneth Himes esplora i fondamenti teologici della dottrina sociale cattolica⁴¹. Per Himes, ciò che viene spesso trascurato negli studi sulla dottrina sociale cattolica è la teologia fondamentale che essa presuppone, in particolare le radici bibliche e patristiche che hanno forgiato una tradizione di pensiero sociale più ampia di quella riscontrabile negli scritti più recenti del magistero cattolico. Egli offre un'analisi approfondita della comprensione cattolica della persona umana, concentrandosi su dignità e socialità. Himes sostiene che, prima dei documenti del papato moderno, una ricca tradizione aveva già plasmato la prospettiva cattolica sulla realtà sociale. In particolare, il fondamento teologico degli impegni etici della dottrina sociale cattolica va rintracciato nei temi teologici fondamentali – creazione, incarnazione, Trinità e Corpo di Cristo – che hanno dato origine all'immaginario sociale cattolico.

La dottrina sociale cattolica, quindi, consente di esaminare e criticare ambiti della società americana: dalla tragica storia della schiavitù⁴² alla discriminazione razziale che continua ad affliggere gli Stati Uniti e la Chiesa⁴³.

6.4. *Teologia morale e altre discipline teologiche*

Un quarto tratto caratterizzante è l'interazione con altre discipline teologiche, in particolare con la teologia sistematica. Un

GREEVY (ed.), *Street Homelessness and Catholic Theological Ethics* (Catholic Theological Ethics in the World Church Series), Orbis Books, Maryknoll, NY 2019; C.F. HINZE, *Radical Sufficiency: Work, Livelihood, and a US Catholic Economic Ethic* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2021; W.R. O'NEILL, *Catholic Social Teaching: A User's Guide*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2021; K. GETEK SOLTIS – K.W. GRIMES, *Order, Reform, and Abolition: Changes in Catholic Theological Imagination on Prisons and Punishment*, «Theological Studies» 82 (2021) 95-115; T. MASSARO, *Living Justice: Catholic Social Teaching in Action*, Rowman & Littlefield, Lanham, MD 2024⁴; D.K. FINN (ed.), *Rethinking Justice in Catholic Social Thought* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2025.

⁴¹ K.R. HIMES, *Sacred and Social: Theological Foundations for Catholic Social Teaching* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2025.

⁴² K.W. GRIMES, *Fugitive Saints: Catholicism and the Politics of Slavery*, Fortress Press, Minneapolis, MN 2017.

⁴³ K.W. GRIMES, *Christ Divided: Antiblackness as Corporate Vice*, Fortress Press, Minneapolis, MN 2017; M.P. JAYCOX, *Nussbaum, Anger, and Racial Justice: On the Epistemological and Eschatological Limitations of White Liberalism*, «Political Theology» 21 (2020) 415-433; M.H. O'CONNELL, *Undoing the Knots: Five Generations of American Catholic Anti-Blackness*, Beacon Press, Boston 2021; J.F. KEENAN, *The Color Line, Race, and Caste: Structures of Domination and the Ethics of Recognition*, «Theological Studies» 82 (2021) 69-94; C.M. KELLY, *Racism and Structural Sin: Confronting Injustice with the Eyes of Faith*, Liturgical Press, Collegeville, MN 2023.

primo esempio riguarda l'antropologia teologica, come emerge nell'esaminare le sfide antropologiche ed etiche legate all'intelligenza artificiale⁴⁴.

Un secondo esempio concerne la Cristologia che, per Lisa Sowle Cahill, anima l'impegno a promuovere la giustizia sociale⁴⁵ e, per Alexandre Martins, ci guida nell'incontrare i poveri, che continuiamo a discriminare ed escludere⁴⁶. Altre due discipline teologiche che ricevono un'attenzione significativa sono la liturgia⁴⁷ e l'estetica teologica, confermando il coinvolgimento storico della teologia con le arti⁴⁸.

6.5. Teologia morale fondamentale

Una quinta caratteristica riguarda la teologia morale fondamentale. Gli sviluppi da segnalare si concentrano sull'insieme della vita morale⁴⁹; l'agente morale⁵⁰, considerando anche gli agenti morali collettivi⁵¹;

⁴⁴ GAUDET ET AL., *Encountering Artificial Intelligence: Ethical and Anthropological Investigations*. Vedi: P.J. SCHERZ, *Tomorrow's Troubles: Risk, Anxiety, and Prudence in an Age of Algorithmic Governance* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2022; ID., *AI as Person, Paradigm, and Structure: Notes toward an Ethics of AI*, «Theological Studies» 85 (2024) 124-144.

⁴⁵ L.S. CAHILL, *Global Justice, Christology and Christian Ethics* (New Studies in Christian Ethics), Cambridge University Press, Cambridge, UK 2013.

⁴⁶ A.A. MARTINS, *Christology and Global Ethics: Encountering the Poor in a Pluralist Reality*, Paulist Press, New York 2023.

⁴⁷ K. AHERN ET AL. (ed.), *The Liturgy and Catholic Social Teaching: Participation in Worship and the World*, Liturgy Training Publications, Chicago 2019; X.M. MONTECEL, *Liturgy, Virtue, and the Foundations of an Ecclesial Ethic*, «Journal of the Society of Christian Ethics» 42 (2022) 401-416; ID., *Eucharist, Synodality, and Ethics: Making Connections*, «Religions» 14 (2023).

⁴⁸ M.H. O'CONNELL, *If These Walls Could Talk: Community Muralism and the Beauty of Justice*, Liturgical Press, Collegeville, MN 2012; N.M. FLORES, *The Aesthetics of Solidarity: Our Lady of Guadalupe and American Democracy* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2021; M.H. O'CONNELL, *Aesthetics and Contemporary Ethics*, «Theological Studies» 85 (2024) 145-161; K.J. CHOI, *Art and Moral Change: A Reexamination* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2024.

⁴⁹ J.F. KEENAN, *Moral Wisdom: Lessons and Texts from the Catholic Tradition*, Rowman & Littlefield, Lanham, MD 2017; C.G. MCRORIE, *Moral Reasoning in "the World"*, «Theological Studies» 82 (2021) 213-237; T.A. SALZMAN – M.G. LAWLER, *Introduction to Catholic Theological Ethics: Foundations and Applications*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2019; J.F. KEENAN, *The Moral Life: Eight Lectures*, Georgetown University Press, Washington, DC 2024.

⁵⁰ D.F. WEAVER, *The Acting Person and Christian Moral Life* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2011.

⁵¹ J.F. KEENAN, *Recognizing Collectives as Moral Agents*, «Theological Studies» 85 (2024) 96-123.

la coscienza⁵²; i dilemmi morali⁵³; il principio di cooperazione⁵⁴; il peccato nelle sue molteplici dimensioni – personale, sociale e strutturale⁵⁵. Inoltre, la riflessione teologica sulle strutture beneficia dei contributi di teorie critiche sociologiche che precisano i modi in cui le strutture fanno parte del tessuto sociale e influiscono sull'agire personale e sociale sia a livello economico che istituzionale, facilitandolo o inibendolo, rendendolo virtuoso o vizioso⁵⁶.

Anche negli Stati Uniti si assiste all'interesse crescente per l'etica delle virtù, riconoscendo che essa da un lato si radica nella tradizione tomista⁵⁷ e, dall'altro, contribuisce ad affrontare problematiche etiche odierne⁵⁸, creando opportunità di dialogo, incontri e collaborazioni con altre discipline, religioni e agenti morali. La vulnerabilità, inoltre, consente di riconoscere sé stessi e chi è "altro", coinvolgendosi in dinamiche relazionali che promuovano rapporti equi, condividendo la vulnerabilità reciproca, sia nel contesto accademico, che nel mondo, in cui si fa esperienza di paura, incertezza e precarietà crescenti⁵⁹.

⁵² K.C. BAXTER – D.E. DECOSSE (ed.), *Conscience and Catholic Education: Theology, Administration, and Teaching*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2022; D.E. DECOSSE, *Conscience and Catholic Health Care: From Clinical Contexts to Government Mandates*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2017; ID. – K.E. HEYER (ed.), *Conscience and Catholicism: Rights, Responsibilities, and Institutional Responses*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2015.

⁵³ K. JACKSON-MEYER, *Tragic Dilemmas in Christian Ethics* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2022.

⁵⁴ J.H. RUBIO, *Moral Cooperation with Evil and Social Ethics*, «Journal of the Society of Christian Ethics» 31 (2011) 103-122; ID., *Cooperation with Evil Reconsidered: The Moral Duty of Resistance*, «Theological Studies» 78 (2017) 96-120.

⁵⁵ D.K. FINN, *What Is a Sinful Social Structure?*, «Theological Studies» 77 (2016) 136-164; P. FREDRIKSEN, *Sin: The Early History of an Idea*, Princeton University Press, Princeton, NJ 2012; K.E. HEYER, *Social Sin and Immigration: Good Fences Make Bad Neighbors*, «Theological Studies» 71 (2010) 410-436; ID., *'Hearts of Flesh': Structural Sin and Social Salvation*, «Proceedings of the Catholic Theological Society of America» 78 (2024) 59-88; J.F. KEENAN, *Raising Expectations on Sin*, «Theological Studies» 77 (2016) 165-180; C.M. KELLY, *The Nature and Operation of Structural Sin: Additional Insights from Theology and Moral Psychology*, «Theological Studies» 80 (2019) 293-327.

⁵⁶ D.J. DALY, *The Structures of Virtue and Vice* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2021; D.K. FINN (ed.), *Moral Agency within Social Structures and Culture: A Primer on Critical Realism for Christian Ethics*, Georgetown University Press, Washington, DC 2020; D.J. DALY, *Structures of Virtue and Vice*, «New Blackfriars» 92 (2011) 341-357.

⁵⁷ W.C. MATTISON, *Growing in Virtue: Aquinas on Habit* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2023.

⁵⁸ M.P. JAYCOX, *The Civic Virtues of Social Anger: A Critically Reconstructed Normative Ethic for Public Life*, «Journal of the Society of Christian Ethics» 36 (2016) 123-143; M.C. KAVENY, *Anger, Lamentation, and Common Ground*, «Theological Studies» 82 (2021) 663-685.

⁵⁹ J.F. KEENAN, *Vulnerable to Contingency*, «Journal of the Society of Christian Ethics» 40 (2020) 221-236; ID., *Linking Human Dignity, Vulnerability and Virtue Ethics*, «Interdisciplinary Journal for Religion and Transformation in Contemporary Society» 6 (2020) 56-73;

L'etica delle virtù viene considerata sia dal punto di vista metodologico⁶⁰, articolando la riflessione morale in modo innovativo, sia per affrontare ambiti specifici: dai contesti educativi⁶¹ alle riflessioni sulla ricchezza⁶², dal vizio del lusso⁶³ al tempo libero⁶⁴ e all'etica ecologica⁶⁵. Inoltre, l'etica delle virtù recupera la ricca tradizione spirituale e la sua contiguità con la teologia morale quali guide dell'agire morale⁶⁶.

L'attenzione prestata ad altre discipline mostra come, metodologicamente, la teologia morale americana si arricchisce di approcci interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari – per esempio in ambito economico⁶⁷. Per offrire un ulteriore esempio, Paul Scherz riflette su come la teologia morale esamini lo sviluppo scientifico e tecnologico, proponendo un'etica delle virtù di ispirazione stoica che contribuisca a formare il carattere dei ricercatori⁶⁸.

Un ulteriore approccio metodologico è l'intersezionalità (*intersectionality*). Nelle scienze sociali, essa identifica le interazioni e gli effetti cumulativi di molteplici forme di discriminazione che influenzano la vita quotidiana, in particolare delle donne e di ogni minoranza. In ambito teologico, essa permette di riconoscere come i vari aspetti dell'identità personale e sociale – tra cui razza,

ID., *The World at Risk: Vulnerability, Precarity, and Connectedness*, «Theological Studies» 81 (2020) 132-149; ID., *Value and Vulnerability: An Interfaith Dialogue on Human Dignity*, «Theological Studies» 82 (2021) 381-383; K. WARD, *Virtue and Human Fragility*, «Theological Studies» 81 (2020) 150-168.

⁶⁰ T.A. SALZMAN – M.G. LAWLER, *Virtue and Theological Ethics: Toward a Renewed Ethical Method*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2018.

⁶¹ C.P. VOGT, *Fostering a Catholic Commitment to the Common Good: An Approach Rooted in Virtue Ethics*, «Theological Studies» 68 (2007) 394-417; ID., *Virtue: Personal Formation and Social Transformation*, «Theological Studies» 77 (2016) 181-196.

⁶² K. WARD, *Wealth, Virtue, and Moral Luck: Christian Ethics in an Age of Inequality* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2021.

⁶³ D.M. CLOUTIER, *The Vice of Luxury: Economic Excess in a Consumer Age* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2015.

⁶⁴ C.M. KELLY, *The Fullness of Free Time: A Theological Account of Leisure and Recreation in the Moral Life* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2020.

⁶⁵ N.M. ROURKE, *Ecological Moral Character: A Catholic Model* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2024.

⁶⁶ S.M. MEAWAD, *Beyond Virtue Ethics: A Contemporary Ethic of Ancient Spiritual Struggle* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2023.

⁶⁷ D.K. FINN, *Consumer Ethics in a Global Economy: How Buying Here Causes Injustice There* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2019; ID. (ed.), *Business Ethics and Catholic Social Thought*, Georgetown University Press, Washington, DC 2021.

⁶⁸ P.J. SCHERZ, *Science and Christian Ethics*, Cambridge University Press, Cambridge, UK 2019.

genere, classe e sessualità – interagiscono creando esperienze di privilegio o di oppressione.

Un numero speciale del «Journal of Moral Theology»⁶⁹ riflette sulla sofferenza umana mostrando come l'intersezionalità consenta di affinare la riflessione teologica offrendo strumenti teorici e analitici per comprendere la sofferenza e, al tempo stesso, promuovere cambiamenti sociali positivi. Questi contributi mostrano come l'intersezionalità abbia un potere esplicativo, evidenziando come le strutture sociali ingiuste ostacolino l'agire umano, e come, a seconda della posizione sociale, queste ingiustizie vengano vissute in modi diversi.

Infine, grazie all'impegno di Hans Küng (1928-2021), lo sforzo di articolare una morale universale continua, sia rivolgendosi alla teologia morale naturale⁷⁰ sia preferendo un'etica centrata sulla cultura dell'incontro proposta da Papa Francesco e volta a promuovere la pace respingendo nazionalismi distruttivi⁷¹.

6.6. *Problematiche etiche specifiche*

Una sesta area di interesse riguarda alcune problematiche etiche specifiche contemporanee. Tra esse segnalo: la guerra e l'impegno pacifista; la situazione politica contemporanea con il diffondersi del populismo e la perdita della fiducia sociale; i flussi migratori; la salute; la morale familiare, procreativa e sessuale. Queste scelte indicano come la teologia morale americana cattolica articoli la sua riflessione e prenda posizione su quanto coinvolge l'umanità e il popolo di Dio.

6.6.1. Guerra, pace e nonviolenza

La riflessione teologico-morale su problematiche di attualità include il continuo interrogarsi sulla guerra, esaminando, da un lato, i criteri che la tradizione propone per poter considerare la

⁶⁹ Cfr. <https://jmt.scholasticahq.com/issue/7228-vol-12-issue-si-1-2023>.

⁷⁰ W.C. MATTISON – J. BERKMAN (ed.), *Searching for a Universal Ethic: Multidisciplinary, Ecumenical, and Interfaith Responses to the Catholic Natural Law Tradition*, W.B. Eerdmans, Grand Rapids, MI 2014.

⁷¹ D. HOLLENBACH, SJ, *Religious Nationalism, a Global Ethic, and the Culture of Encounter*, «Theological Studies» 83 (2022) 361-378.

guerra come giusta e, da un altro lato, il monito evangelico: “Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio” (Mt 5,9)⁷². Tale tensione non è risolta. Ulteriori sviluppi sono necessari alla luce della presa di posizione di Papa Francesco sulla guerra nell’enciclica *Fratelli Tutti* (nn. 256-262) come pure interrogandosi sulla pena di morte (nn. 263-270) – uno scandalo che continua in molti stati americani.

6.6.2. La situazione politica

La situazione politica attuale globale, con il populismo dilagante⁷³ e con regimi autoritari che violano lo stato di diritto, è divenuta ulteriormente preoccupante a motivo dell’attuale presidenza americana⁷⁴. Dall’inizio del suo secondo mandato il 20 gennaio 2025, il Presidente Donald Trump non ha cessato di violare lo stato di diritto; distruggere le strutture sociali istituzionali democratiche; eliminare il sostegno federale alla ricerca in molteplici ambiti scientifici; attaccare università prestigiose; minacciare ed introdurre sanzioni economiche a danno delle interazioni economiche mondiali con conseguenze non trascurabili per la realtà produttiva americana; destabilizzare sia le alleanze internazionali che equilibri e relazioni tra nazioni⁷⁵; demonizzare e criminalizzare i migranti in una nazione composta di immigrati provenienti da ogni parte del pianeta; compromettere la ricerca della verità nei vari ambiti disciplinari – dalla storia all’educazione e alla promozione della salute – ed eliminare gli aiuti internazionali compromettendo la salute e lo sviluppo nei paesi beneficiari con conseguenze incalcolabili per le generazioni attuali e quelle future.

⁷² L.S. CAHILL, *Love Your Enemies: Discipleship, Pacifism, and Just War Theory*, Fortress, Minneapolis, MN 1994; L.S. CAHILL, *Blessed Are the Peacemakers: Pacifism, Just War, and Peacebuilding*, Fortress Press, Minneapolis, MN 2019; E. MCCARTHY, *A Theological Exploration: Nonviolence as Intersectional Praxis*, «Theological Studies» 84 (2023) 476-500.

⁷³ J.F. KEENAN, *Restoring Social Trust: From Populism to Synodality*, «Theological Studies» 84 (2023) 110-133.

⁷⁴ K. WARD, *Theological Ethics and Moral Helplessness in the Anxious Present: Responsibility and Repair*, «Theological Studies» 86 (2025) 8-32; K. WARD, *The 2024 Presidential Election*, «Theological Studies» 86 (2025) 292-311.

⁷⁵ G.J. BEYER, *NATO Expansion after 1989: An Argument from the Catholic Social Tradition*, «Theological Studies» 85 (2024) 162-189.

6.6.3. Migrazioni

Sia la realtà ecclesiale che l'ambito morale rispondono ai flussi migratori presenti negli Stati Uniti e accompagnano coloro che cercano un futuro possibile nel paese⁷⁶. Anche in questo caso, l'attuale presidenza americana, con false accuse e minacce, rende più difficile ogni sforzo, sia legale, circa i processi di naturalizzazione, che di sostegno umano e di solidarietà.

6.6.4. La salute

Diversi approcci arricchiscono la riflessione teologica sulla salute. Essi includono, in primo luogo, la riflessione critica sulle ingiustizie che caratterizzano il sistema sanitario negli Stati Uniti fatta alla luce della morale sociale cattolica⁷⁷. Tale approccio considera le interazioni tra pazienti e medici, la ricerca e l'attuale trasformazione della pratica medica che mira a predire, quantificare e monitorare la possibilità futura di ammalarsi⁷⁸. In secondo luogo, ulteriori approcci etici si concentrano sulla salute delle popolazioni e sulla salute globale⁷⁹, conside-

⁷⁶ K.E. HEYER, *Internalized Borders: Immigration Ethics in the Age of Trump*, «Theological Studies» 79 (2018) 146-164; ID., *Migrants Feared and Forsaken: A Catholic Ethic of Social Responsibility*, «Interdisciplinary Journal for Religion and Transformation in Contemporary Society» 6 (2020) 158-170; ID., *Migration, Social Responsibility and Moral Imagination: Resources from Christian Ethics*, in S.W. ALLARD – K.E. HEYER – R. NADELLA (ed.), *Christianity and the Law of Migration* (Law and Religion), Routledge, Abingdon, UK 2021, 230-248; K.E. HEYER, *Christian Responses to Migration Along the US-Mexican Border*, in A. ROWLANDS – E. FIDDIAN-QASMIYEH (ed.), *The Oxford Handbook of Religion and Contemporary Migration*, Oxford University Press, Oxford 2024; ID., *An Ever Wider We: Pope Francis's Migration Ethics*, in C.M. KELLY – K.E. HEYER (ed.), *The Moral Vision of Pope Francis: Expanding the US Reception of the First Jesuit Pope* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2024, 117-132; ID. – D. KANSTROOM, *Empathy, Legitimacy, Faith and the Dangerously Uncertain Future of Migration*, in S.W. ALLARD – K.E. HEYER – R. NADELLA (ed.), *Christianity and the Law of Migration* (Law and Religion), Routledge, Abingdon, UK 2021, 332-348.

⁷⁷ M.T. LYSAGHT – M. MCCARTHY, *A Social Praxis for US Health Care: Revisioning Catholic Bioethics Via Catholic Social Thought*, «Journal of the Society of Christian Ethics» 38 (2018) 111-130; ID. (ed.), *Catholic Bioethics and Social Justice: The Praxis of US Health Care in a Globalized World*, Liturgical Press Academic, Collegeville, MN 2018.

⁷⁸ P.J. SCHERZ, *The Ethics of Precision Medicine: The Problems of Prevention in Healthcare* (Notre Dame Studies in Medical Ethics and Bioethics), University of Notre Dame Press, Notre Dame, IN 2024.

⁷⁹ P.J. LANDRIGAN – A. VICINI (ed.), *Ethical Challenges in Global Public Health: Climate Change, Pollution, and the Health of the Poor* (Global Theological Ethics), Pickwick, Eugene, OR 2021; A. VICINI – P.J. LANDRIGAN – K. STRAIF (ed.), *The Rising Global Cancer Pandemic: Health, Ethics, and Social Justice* (Global Theological Eth-

rando le ineguaglianze e ingiustizie che caratterizzano entrambe. Questi ultimi ambiti di urgenza etica e sanitaria sono balzati all'attenzione mondiale durante la pandemia globale causata dal coronavirus Covid-19⁸⁰.

Insieme alla teologia della liberazione, anche nel caso della riflessione morale che esamina la salute umana e planetaria, la dottrina sociale cattolica ha ispirato processi di trasformazione sociale concreti, enfatizzando l'urgenza di promuovere la giustizia sociale a partire dall'opzione preferenziale per gli ultimi, affrontando le ingiustizie sociali insieme a coloro che sono esclusi e discriminati. Un primo esempio è il lavoro del medico antropologo Paul Farmer (1959-2022), co-fondatore dell'organizzazione non-governativa globale *Partners in Health*, che promuove la salute e la giustizia sociale fornendo assistenza sanitaria di alta qualità in svariati paesi nel sud del mondo e negli Stati Uniti⁸¹. Un secondo esempio è offerto da Alexandre Martins, che riflette alla luce delle sue esperienze di vita con poveri e oppressi in Brasile e in Bolivia⁸².

6.6.5. Bioetica teologica

Anche nel caso delle problematiche bioetiche tradizionali la dottrina sociale cattolica consente di affrontarle in modo rinnovato, considerando gli aspetti sociali che le caratterizzano⁸³. Quindi, la ricchezza ermeneutica, la capacità di ispirare e animare l'agire morale e di riflettere in modo critico su tutti gli ambiti della vita morale informano e caratterizzano la dottrina sociale cattolica e continuano a svilupparla.

ics), Pickwick, Eugene, OR 2022; A. VICINI – P.J. LANDRIGAN – K. BULLOCK (ed.), *Plastic Pollution, Theological Ethics, and the Call of Laudato Si'* (Global Theological Ethics), Pickwick, Eugene, OR 2025.

⁸⁰ A. VICINI, *COVID-19: A Crisis and a Tragedy: What's Next?*, «Theological Studies» 82 (2021) 116-137.

⁸¹ J.W. BLOCK – M.T. LYSAGHT – A.A. MARTINS (ed.), *Prophet to the Peoples: Paul Farmer's Witness and Theological Ethics* (Global Theological Ethics), Pickwick, Eugene, OR 2023.

⁸² A.A. MARTINS, *The Cry of the Poor: Liberation Ethics and Justice in Health Care*, Lexington Books, Lanham, MD 2020.

⁸³ L.S. CAHILL, *Theological Bioethics: Participation, Justice, and Change* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2005; A. VICINI, *Bioethics: Basic Questions and Extraordinary Developments*, «Theological Studies» 73 (2012) 169-187; C.M. KELLY, *Medicine, Bioethics, and Health Care*, in T.L. WINRIGHT (ed.), *T&T Clark Handbook of Christian Ethics* (T&T Clark Handbooks), T&T Clark, London 2021, 299-308.

6.6.6. Matrimonio, procreazione, genitorialità e bambini

Per riflettere su matrimonio, procreazione e genitorialità la riflessione teologico-morale si interroga innanzitutto sui modi in cui le comunità ecclesiali neotestamentarie hanno vissuto il loro discepolato⁸⁴. Considerare tali relazioni consente poi di volgersi al presente esaminando il contesto sociale con le molteplici sfide alla vita matrimoniale⁸⁵, all'accoglienza del dono di una discendenza⁸⁶, al comprendere come vivere il dono e la responsabilità della paternità e maternità⁸⁷, in un clima sociale ed ecclesiale profondamente ferito da inaccettabili abusi sessuali di minori che mettono in questione il ruolo educativo, gli sforzi di evangelizzazione e la possibilità stessa di relazionarsi con Dio e che domandano risposte capaci di promuovere una maggiore giustizia⁸⁸.

La realtà sociale dell'aborto è la priorità etica dell'episcopato americano. Nel 2022, nel caso Dobbs contro Jackson Women's Health Organization⁸⁹, la Corte Suprema americana ha annullato la sentenza Roe contro Wade (1973), che garantiva il diritto costituzionale all'aborto affermando che il diritto alla privacy, implicito

⁸⁴ L.S. CAHILL, *Between the Sexes: Foundations for a Christian Ethics of Sexuality*, Fortress Press and Paulist Press, Philadelphia, PA 1985; ID., *Sex, Gender, and Christian Ethics* (New Studies in Christian Ethics), Cambridge University Press, Cambridge, UK 1996.

⁸⁵ L.S. CAHILL – J.H. GARVEY – T.F. KENNEDY (ed.), *Sexuality and the U.S. Catholic Church: Crisis and Renewal* (The Boston College Church in the 21st Century), Herder & Herder and Crossroad, New York 2006.

⁸⁶ E. REIMER-BARRY, *Catholic Theology of Marriage in the Era of HIV and AIDS: Marriage for Life*, Lexington Books, Lanham, MD 2015; ID., *Reproductive Justice and the Catholic Church: Advancing Pragmatic Solidarity with Pregnant Women*, Rowman & Littlefield, Lanham, MD 2024; S. HE – E. REIMER-BARRY (ed.), *Reproduction and the Common Good: Global Perspectives from the Catholic Tradition* (Global Theological Ethics), Pickwick, Eugene, OR 2024.

⁸⁷ L.S. CAHILL, *Family: A Christian Social Perspective*, Fortress Press, Minneapolis, MN 2000; J.H. RUBIO, *Family Ethics: Practices for Christians* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2010; J.M. KOHLHAAS, *Constructing Parenthood: Catholic Teaching 1880 to the Present*, «Theological Studies» 79 (2018) 610-633; ID., *Beyond Biology: Rethinking Parenthood in the Catholic Tradition* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2021; ID., *Nurturing Masculinities: Constructing New Narratives of Fatherhood*, «Journal of Moral Theology» 11 (2022) 33-57.

⁸⁸ J. BESTE, *Justice for Children: New Directions for Responding to the Catholic Clergy Abuse Crisis*, «Journal of the Society of Christian Ethics» 40 (2020) 345-362; ID., *Envisioning a Just Response to the Catholic Clergy Sexual Abuse Crisis*, «Theological Studies» 82 (2021) 29-54; D.J. FLEMING – J.F. KEENAN – H. ZOLLNER (ed.), *Doing Theology and Theological Ethics in the Face of the Abuse Crisis* (Global Theological Ethics), Pickwick, Eugene, OR 2023; J. BESTE, *New Horizons for Justice in Theologies of Childhood and Children*, «Theological Studies» 86 (2025) 56-83.

⁸⁹ M.C. KAVENY, *Abortion and the Law in the United States: From Roe to Dobbs and Beyond*, «Theological Studies» 84 (2023) 134-156.

nel XIV emendamento della Costituzione americana⁹⁰, proteggeva l'aborto come diritto fondamentale. Tuttavia, il governo federale aveva mantenuto il potere di regolamentare o limitare l'accesso all'aborto a seconda dello stadio della gravidanza. Nel caso di vitalità del feto (intorno ai sette mesi, circa 28 settimane), la possibilità di abortire era consentita come eccezione per preservare la vita e la salute della donna. Dopo Dobbs la situazione è divenuta più complessa, con legislazioni diverse tra stati e con una maggiore difficoltà per le donne a vedersi tutelate in altri bisogni di salute, come la prevenzione del cancro al seno o alle ovaie.

6.6.7. Morale sessuale

L'enfasi sulla giustizia informa anche la riflessione teologico-morale che considera la sessualità umana nel contesto ecclesiale e sociale attuale⁹¹ in cui essa si confronta con la presenza della pornografia e dei traffici sessuali⁹², mentre s'interroga su come rispettare, accogliere e accompagnare persone omosessuali, intersessuali e transessuali⁹³.

7. *Papa Francesco*

Un settimo ambito d'interesse riguarda i modi molteplici in cui il pontificato di Papa Francesco (2013-2025) ha ricevuto un'attenzione significativa da parte del *milieu* teologico americano⁹⁴ sia per

⁹⁰ Il XIV emendamento della Costituzione americana afferma i diritti di cittadinanza e la parità di tutela di fronte alla legge a tutti i livelli di governo: <https://constitution.congress.gov/constitution/amendment-14/>.

⁹¹ M.J. IOZZIO – P.B. JUNG (ed.), *Sex & Gender: Christian Ethical Reflections*, Georgetown University Press, Washington, DC 2017; T.A. SALZMAN – M.G. LAWLER, *Sexual and Gender Doctrinal Language: A Source of Pain and Trauma in the Catholic Church*, Paulist Press, New York 2025.

⁹² K. PETERSON-IYER, *Human Trafficking, Coercion, and Moral Agency in Agricultural Labor*, «Theological Studies» 83 (2022) 245-270.

⁹³ M.A. FARLEY, *Just Love: A Framework for Christian Sexual Ethics*, Continuum, New York 2006; K. PETERSON-IYER, *Reenvisioning Sexual Ethics: A Feminist Christian Account* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2022; T.A. SALZMAN – M.G. LAWLER, *Pope Francis, Marriage, and Same-Sex Civil Union: Foundations for the Organic Development of Catholic Sexual Doctrine*, Lexington Books, Lanham, MD 2024; N. BURBACH – L.S. CAHILL (ed.), *Trans Life and the Catholic Church Today*, T&T Clark, London 2024.

⁹⁴ K. WARD, *Jesuit and Feminist Hospitality: Pope Francis' Virtue Response to Inequality*, «Religions» 8 (2017); T.A. SALZMAN – M.G. LAWLER, *Pope Francis and the Transforma-*

quanto riguarda l'enciclica *Laudato Si'*, l'esortazione post-sinodale *Amoris Laetitia*⁹⁵, l'enciclica *Fratelli Tutti*⁹⁶ e la dichiarazione del Dicastero per la Dottrina della Fede *Dignitas Infinita*⁹⁷.

In particolare, sia tra Cattolici che Protestanti, l'enciclica *Laudato Si'* ha ricevuto un grande apprezzamento. Innumerevoli contributi cattolici⁹⁸ hanno echeggiato temi cari a Papa Francesco, che hanno caratterizzato sia l'enciclica che il suo pontificato: dall'urgenza di ascoltare il grido dei poveri e del pianeta, rispondendo senza tergiversare e in modo solidale, alla critica del paradigma tecnocratico⁹⁹. Non sono mancate anche le critiche, notando come nell'enciclica sia insufficiente l'attenzione prestata ai modi in cui tante donne vivono in prima persona la gravità della crisi ambientale¹⁰⁰ e come la responsabilità morale dell'umanità rischi di offuscare la dovuta considerazione del pianeta, evitando un antropocentrismo esclusivo e totalizzante¹⁰¹.

Promuovere la sostenibilità ambientale richiede di identificare dinamiche estrattive, che sfruttano persone, regioni, nazioni e il pianeta¹⁰². L'enciclica ha anche favorito l'emergere di iniziative

tion of Health Care Ethics, Georgetown University Press, Washington, DC 2021.

⁹⁵ J.F. KEENAN, *Receiving Amoris Laetitia*, «Theological Studies» 78 (2017) 193-212; C. KELLY, *The Role of the Moral Theologian in the Church: A Proposal in Light of Amoris Laetitia*, «Theological Studies» 77 (2016) 922-948; G. GALLICHO – J.F. KEENAN (ed.), *Amoris Laetitia: A New Momentum for Moral Formation and Pastoral Practice*, Paulist Press, New York 2018; E. REIMER-BARRY, *Amoris Laetitia at Five*, «Theological Studies» 83 (2022) 109-132.

⁹⁶ FRANCESCO, Lettera enciclica *Fratelli tutti* (3 ottobre 2020). Si veda: <https://berkleycenter.georgetown.edu/posts/fratelli-tutti-and-the-future-of-the-catholic-church>.

⁹⁷ DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Dichiarazione *Dignitas Infinita* (2 aprile 2024). Vedi: T.A. SALZMAN – M.G. LAWLER, *Pope Francis, Dignitas Infinita, and an Evolving Catholic Anthropology: Doctrinal Implications*, «Theological Studies» 85 (2024) 628-651.

⁹⁸ C. WRIGHT, *Caring for Our Common Home: A Practical Guide to Laudato Si'*, Paulist Press, New York 2020; D.R. DiLEO, *On Care for Our Common Home, Laudato Si': The Encyclical of Pope Francis on the Environment*, «Theological Studies» 78 (2017) 517-519; R.W. MILLER, *Deep Responsibility for the Deep Future*, «Theological Studies» 77 (2016) 436-465; C.Z. PEPPARD, *Hydrology, Theology, and Laudato Si'*, «Theological Studies» 77 (2016) 416-435; P. SCHERZ, *Living Indefinitely and Living Fully: Laudato Si' and the Value of the Present in Christian, Stoic, and Transhumanist Temporalities*, «Theological Studies» 79 (2018) 356-375; ID., *Laudato Si' and the Use of Scientific Research in Theology and Public Policy*, «Heythrop Journal» 59 (2018) 1049-1059; N.M. FLORES, "Our Sister, Mother Earth": *Solidarity and Familial Ecology in Laudato Si'*, «Journal of Religious Ethics» 46 (2018) 463-478.

⁹⁹ W.R. O'NEILL, *Re-Enchanting the World: Pope Francis's Critique of the 'Technocratic Paradigm' in Laudato Si' and Laudate Deum*, «Theological Studies» 85 (2024) 240-261.

¹⁰⁰ L.S. CAHILL, *Laudato Si': Reframing Catholic Social Ethics*, «Heythrop Journal» 59 (2018) 887-900.

¹⁰¹ W. JENKINS, *The Mysterious Silence of Mother Earth in Laudato Si'*, «Journal of Religious Ethics» 46 (2018) 441-462.

¹⁰² H.P. KOSTER – C. DEANE-DRUMMOND (ed.), *In Solidarity with the Earth: A Multi-Disciplinary Theological Engagement with Gender, Mining and Toxic Contamination* (Clark Explorations in Theology: Gender and Ecology), Clark, London 2024; C.A. MONTEVECCHIO –

ecclesiali come il *Catholic Climate Covenant* – un’organizzazione senza scopo di lucro che aiuta i cattolici statunitensi a prendersi cura del creato e delle vittime della crisi climatica. Inoltre, parrocchie, scuole cattoliche, *colleges* e università, comunità religiose e organizzazioni senza scopo di lucro sono entrate a fare parte del *Movimento Laudato Si’* e della *Piattaforma di Iniziative Laudato Si’*, assumendo impegni volontari concreti miranti a promuovere pratiche sostenibili locali capaci di ridurre le emissioni di CO₂, gli sprechi energetici e consumare meno risorse. A dieci anni dalla pubblicazione di *Laudato Si’* la realtà ecclesiale americana mostra una maggiore sensibilità alla gravità della crisi ambientale e innumerevoli sono gli esempi di impegni assunti dalle comunità ecclesiali.

Il pontificato di Papa Francesco ha anche ricevuto un’attenzione complessiva, esaminando la visione morale del pontefice. Pur non avendo articolato una specifica teologia morale, alcuni elementi chiave costituiscono la visione morale del Papa. Fra essi, emergono la radicalità della sequela di Gesù; l’importanza del discernimento; l’attenzione teologica, pastorale, ecclesiale e sociale alle esperienze dei poveri – pur non mancando di segnalare elementi che avrebbero richiesto un ulteriore sviluppo come le problematiche di genere¹⁰³.

8. *Conclusion*

Questa riflessione sulla teologia morale cattolica statunitense è iniziata notando l’importanza di alcuni teologi e come essi hanno

G.F. POWERS (ed.), *Catholic Peacebuilding and Mining: Integral Peace, Development, and Ecology* (Routledge Studies in Religion), Routledge, London 2022; W.T. CAVANAUGH (ed.), *Fragile World: Ecology and the Church*, Wipf & Stock, Eugene, OR 2018; W.N. HOLDEN – C.A. MONTEVECCHIO, *Hardrock Mining, Climate Change, and Conflict: Reflections through the Lens of Catholic Social Thought*, in C.A. MONTEVECCHIO – G.F. POWERS (ed.), *Catholic Peacebuilding and Mining: Integral Peace, Development, and Ecology* (Routledge Studies in Religion), Routledge, London 2022, 240-256; C. ZENNER, *Valuing Fresh Waters*, «Wiley Interdisciplinary Reviews-Water» 6 (2019) <https://wires.onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1002/wat2.1343>.

¹⁰³ C.M. KELLY – K.E. HEYER (ed.), *The Moral Vision of Pope Francis: Expanding the US Reception of the First Jesuit Pope* (Moral Traditions), Georgetown University Press, Washington, DC 2024; T. MASSARO, *Mercy in Action: The Social Teachings of Pope Francis*, Rowman & Littlefield, Lanham, MD 2018; ID., *Pope Francis as Moral Leader: Ethicist, Discerner, Communicator, and Advocate for Social Justice*, Paulist Press, New York 2023.

contribuito allo studio della tradizione. Giunti al termine di queste pagine, in modo analogo si nota che, negli anni recenti, conferenze e volumi monografici hanno celebrato teologhe e teologi che, condividendo il loro amore e passione per l'etica teologica, hanno influito e continuano ad influire in modo significativo.

Margaret Farley ha cessato la sua attività accademica, ma un volume raccoglie saggi di studenti da lei formati, evidenziando gli ambiti teologici che l'hanno impegnata lungo la sua carriera¹⁰⁴. In modo simile, una conferenza, seguita dalla pubblicazione di una *Festschrift*, ha celebrato la riflessione morale resa possibile dai contributi di tre docenti, che continuano a sviluppare la teologia morale negli Stati Uniti e a livello internazionale: David Hollenbach,¹⁰⁵ Lisa Sowle Cahill¹⁰⁶ e James Keenan¹⁰⁷. Anche in questi tre casi, coloro che sono stati loro studenti, e che ora sono colleghe e colleghi in *colleges* e università negli Stati Uniti e nel mondo, hanno rivisitato i modi in cui Hollenbach, Cahill e Keenan hanno arricchito la teologia morale e, nello stesso tempo, hanno mostrato future direzioni di riflessione e di impegno etico.

In conclusione, questo breve itinerario di rilettura critica della teologia morale negli Stati Uniti mette in evidenza come alcuni ambiti di riflessione ed interessi che caratterizzano l'etica teologica cattolica americana non sono ad essa specifici e possono essere riconosciuti in approcci teologici articolati in altri ambiti e contesti, nazionali e continentali. Nello stesso tempo vi sono alcuni aspetti propri del contesto teologico americano. Il mio augurio è che la familiarità con alcuni aspetti della teologia morale americana faciliti l'incontro, il dialogo e il confronto con le tradizioni e gli sviluppi teologici in altre parti del mondo, mirando a una sempre più ricca cattolicità che riconosca, apprezzi ed esamini in modi critici e costruttivi i contributi di teologhe e teologi morali in ciascun continente.

¹⁰⁴ M.A. RYAN – B.F. LINNANE (ed.), *A Just & True Love: Feminism at the Frontiers of Theological Ethics: Essays in Honor of Margaret A. Farley*, University of Notre Dame Press, Notre Dame, IN 2007.

¹⁰⁵ K. AHERN ET AL. (ed.), *Public Theology and the Global Common Good: The Contribution of David Hollenbach, SJ*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2016.

¹⁰⁶ K.J. CHOI – S. MOSES – A. VICINI (ed.), *Reimagining the Moral Life: On Lisa Sowle Cahill's Contributions to Christian Ethics*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2020.

¹⁰⁷ C.P. VOGT – K. WARD (ed.), *Bothering to Love: James F. Keenan's Retrieval and Re-invention of Catholic Ethics*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2024.